

Dal 18 al 22 giugno alla Madonna di Loreto
L'UNITALSI Civitavecchia
al "Treno Bambini"

Rodolfo Palieri

Far sorridere un bimbo malato e lenire il dolore della mamma trepidante è un atto d'amore che non ha l'eguale. Il Signore non può non iscriverlo nel firmamento a lettere d'oro. Lo registrerà nel diario del suo autore e varrà a cancellarne tutti i peccati. *Sorella di Carità, Barelliere, Medico o Sacerdote*, chiunque allevierà le pene di una creatura innocente, avrà un credito grande presso Dio. L'occasione è offerta – nella Diocesi di Civitavecchia e Tarquinia ed in quelle del Lazio - dal "Treno Bambini" in partenza per Loreto il 18 giugno e ritorno il 22.

Il piccolino che insieme a sua madre, come lui incolpevole, è condannato a pagare un prezzo altissimo per il male del mondo, è un angelo. Né lui, né i suoi genitori, i parenti, gli amici, i sacerdoti e neppure i più dotti teologi possono spiegare quel "Mistero del dolore" irrisolto dall'alba del Mondo. Ma forse proprio a quell'Angelo, salito al cielo, sarà un giorno affidato il compito di guidare sulla terra il cammino di un uomo votato alla Carità. Tutti questi innocenti si ritroveranno nella Parusia, con i puri di cuore, per vivere quella gioia che generosamente li ripagherà delle sofferenze subite e renderà intelligibili le angosce terrene oggi incomprensibili.

E' allora con entusiasmo cristiano che ricordiamo al *Personale* UNITALSI ed a quanti per la prima volta volessero vivere un'esperienza diversa questo "Treno Bambini" carico di attese per tante madri ed i loro figli. Vi assicuriamo una tonificante vacanza dall'assordante frastuono edonistico del nostro tempo. Tornerete rigenerati con i bambini e le mamme che l'UNITALSI ospita, come sempre, gratuitamente. Parteciparvi vuol dire saltare la staccionata che separa l'area delle piccole buone opere quotidiane dall'altra, tanto diversa, per giungere alla santità terrena. Coraggio! Mancano giovani accompagnatori per far vivere cinque giorni di Paradiso a bambini che vivono troppo spesso nella tristezza e nell'emarginazione. La stagione degli esami ed i crescenti condizionamenti economici rendono problematica la partecipazione al Pellegrinaggio proprio dei *barellieri* più richiesti, quelli ricchi della naturale allegria giovanile. Eppure questo particolarissimo percorso spirituale riempie veramente l'animo di serenità, premessa e promessa di ogni bene. "*Ogni volta mi sorprende di più constatare come in mezzo a tanti Gesù Bambino crocifissi – dice Maria Paola Verrieri - sia possibile vivere nell'allegria e nella vera gioia!*" Per ritrovarsi in questa condizione dello spirito Maria Paola, *Sorella di Carità* nell'UNITALSI diocesana, torna tutti gli anni sui *treni bambini* per Loreto e Lourdes scrivendo intime riflessioni che non pubblica per tema di protagonismo. Invece c'è tanto bisogno di testimonianza per contrastare la cultura dominante. Così le abbiamo chiesto di migliorarci col racconto di questo viaggio che farà insieme alle sorelle unitalsiane Quintilina Noce e Maria Paola Martuscelli.

"Ma in fondo che farete di così straordinario?" le abbiamo chiesto.

"Lo straordinario - risponde - è proprio nell'importanza che assumono azioni semplici, quasi insignificanti, come consentire ad una mamma di consumare tranquillamente un pasto caldo o fare una doccia senza stare in ansia per il suo piccolo... Oppure organizzare giochi studiati per divertire i bambini. Improvvisamente, senza sapere perché, ti accorgi che vivi un clima nuovo, difficile da spiegare con parole, ma carico di... straordinarietà! Lo scopri negli occhi dei piccoli e delle loro madri. E allora prorompe dal cuore il tuo "Grazie o Signore!"